

ha avuto un successo eccezionale. 170 autisti non hanno movimentato il mezzo, un'adesione molto superiore alla sindacalizzazione del sito e pari alla metà delle maestranze. Non sono state fatte consegne, se non quelle ospedaliere e farmaceutiche, né ritiri. Il call center per tutta la giornata ha dovuto scusarsi con i clienti per il disagio arrecato, finendo con l'annullare prese e ritiri. Ci è giunta notizia che Ups avrebbe addirittura contattato l'ambasciata americana affinché si attivasse presso il ministero per far ripartire l'operatività della filiale. Sappiamo che Ups ha tentato di sminuire il valore della nostra azione, circoscrivendo l'adesione allo sciopero a pochi facinorosi. Non pare proprio che questo corrisponda al vero" (doc. 2).

- n. il sig. Forlano è stato dunque promotore di un presidio e di un blocco di cui la FILT CGIL Nazionale e la FILT CGIL Milano e Lombardia, O.S. di appartenenza del Lavoratore, non erano a conoscenza e da cui le stesse si sono dissociate, stante la necessità di attendere l'esito delle Assemblee dei lavoratori circa l'approvazione dell'Ipotesi di Accordo (docc. 3 e 4). In proposito, si evidenzia che la FILT CGIL Nazionale con la lettera in data 20 aprile 2016 (i) affermava di "non aver dichiarato nessuna iniziativa di sciopero per il giorno 20 Aprile" (ii) confermava "con forza la validità piena del percorso condiviso nella ipotesi di accordo sottoscritto nella notte tra il 14 ed il 15 Aprile u.s." e (iii) comunicava che "in attesa della consultazione democratica dei lavoratori interessati, qualsiasi iniziativa intrapresa ancor prima o durante lo svolgimento delle assemblee appare fuorviante oltre che al di fuori del corretto agire sindacale" (il grassetto è nostro, ndr) (cfr. doc. 3). Parimenti, la FILT CGIL Milano e Lombardia con la comunicazione in data 20 aprile 2016 (i) affermava di non aver "dichiarato alcuna iniziativa di sciopero per la giornata odierna (20 aprile 2016, ndr)" e (ii) comunicava altresì che "si sono susseguite numerose chiamate con gli organizzatori ed una lettera formale, nella quale si precisava l'incomprensibilità di tale azione, visto il percorso